

a cura di Simonetta Carizzoni
in collaborazione con Archivio Comunale Memoria Locale



per ics “A. Volta”, obiettivo curriculum locale

torri, castelli, borghi murati del nostro territorio

1. IL CASTELLO DI VEZIO

2. IL SISTEMA DIFENSIVO DA LECCO A MANDELLO

3. IL BORGO DI MANDELLO

4. IL SISTEMA DIFENSIVO DA MANDELLO A COLICO



il borgo di Mandello in una stampa del 1858



IL CASTELLO DI VEZIO (sopra Varenna)



L'abitato di Vezio, all'inizio della sua esistenza, doveva essere un insediamento **igure-celico**. Si trattava di un **castellum** di epoca gallica (i Romani chiamavano Galli le popolazioni celtiche). Nelle vicinanze sono state infatti trovate **tombe dell'età del ferro**, con corredo funebre di tipo militare. Quando i **Romani** conquistarono la Lombardia, crearono una rete di strade di comunicazione: Retica Valtellinese, Retica Chiavennesca, Val Varrone e della Riviera (portava da Lecco a Colico attraverso Mandello, Lierna e, superato il passo di Ortanella, scendeva a Vezio per poi proseguire per Regolo e Gittana, prima di far capo a Bellano). La via della Val Varrone era detta "**via del ferro**", perché permetteva il trasporto dei prodotti siderurgici della zona, nella quale vi erano **miniere e fucine** assai rinomate a quei tempi (anche la Valsassina fu sfruttata dai Romani per il ferro). In questi luoghi lavoravano degli schiavi controllati da militari romani. I Romani sfruttarono quindi militarmente la **posizione dominante di Vezio** (sul monte Foppa a m. 376 s.l.m.) per avvistamento e difesa. Probabilmente la zona era tutta fortificata, un **castrum**, cioè un centro militare romano, costruito a difesa dalle invasioni barbariche, tutto fortificato partendo dal villaggio fino al castello a picco sul lago. Varenna fu conquistata dai Longobardi e la leggenda racconta che la **regina longobarda Teodolinda** amasse questi luoghi e che fece ricostruire Vezio dotandolo della chiesa. Una sua immagine è affrescata nella chiesa di San Giorgio di Varenna, su una colonna.



Il castello, così come è oggi, presenta caratteristiche costruttive proprie dell'**epoca medioevale**: un "castello-recinto", con il **mastio** isolato al centro e le **mura** tutte intorno, costruito in pietre squadrate. Poteva garantire così la permanenza, anche se scomoda, di un **feudatario con la sua truppa** e servire per il controllo armato del territorio circostante.

Il castello difese più volte la popolazione di Varenna che vi si rinchiusse durante le lotte tra Como e Milano (scoppiate nel 1117 e durate a lungo; Varenna si era ribellata ai comaschi, l'isola Comacina fu distrutta e i suoi abitanti si rifugiarono a Varenna).

Il castello era allora munito di **due mura che lo collegavano all'abitato sottostante di Varenna**. Divenne così un castello di borgo.

La posizione dominante delle fortificazioni (e quindi anche della torre di Vezio) era fondamentale perché permetteva di avvistare i pericoli, rendeva più faticosi gli assalti dei nemici, facilitava le segnalazioni a lunga distanza ad altre fortificazioni. Da Vezio la **guarnigione aveva un vastissimo campo di osservazione su tutto il centro lago** e la proteggeva da incursioni e scorriere di truppe di passaggio. Alla iniziale **torre di vedetta fu poi aggiunto un recinto di forma più o meno trapezoidale** con il lato maggiore verso monte; come si può vedere ancora oggi gli spigoli sono rinforzati da **torri rudimentali** e da un **torrione semicilindrico**. Il castello di Vezio nel XVIII secolo era di proprietà della chiesa di Varenna, poi passò agli Sfondrati e ai Serbelloni. Durante la prima guerra mondiale (1916), nella balza sottostante fu predisposta una postazione difensiva.



Oggi, restaurato, il fortilizio si presenta con la **torre a pianta quadrata**, con **merli a coda di rondine**, circondato da una **cerchia di alte mura** anch'esse merlate con delle **torri di spigolo** di cui una sola semicircolare con un coronamento che sporge; un muro più basso dotato di una torretta angolare delimita uno spazio interno. Tutte le strutture sono in **pietra a vista** con conci di forma regolare nei muri della torre, particolarmente curati nelle dimensioni, nella fattura e nella messa in opera.

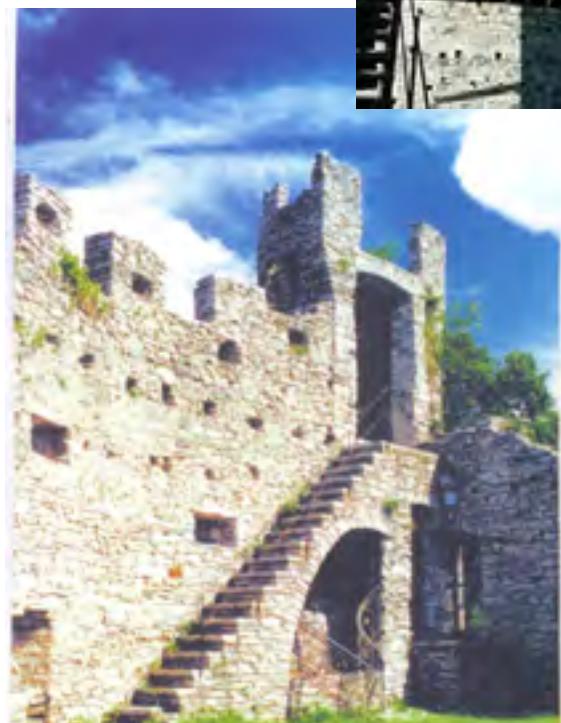


foto del Castello di Vezio, delle mura e delle torri





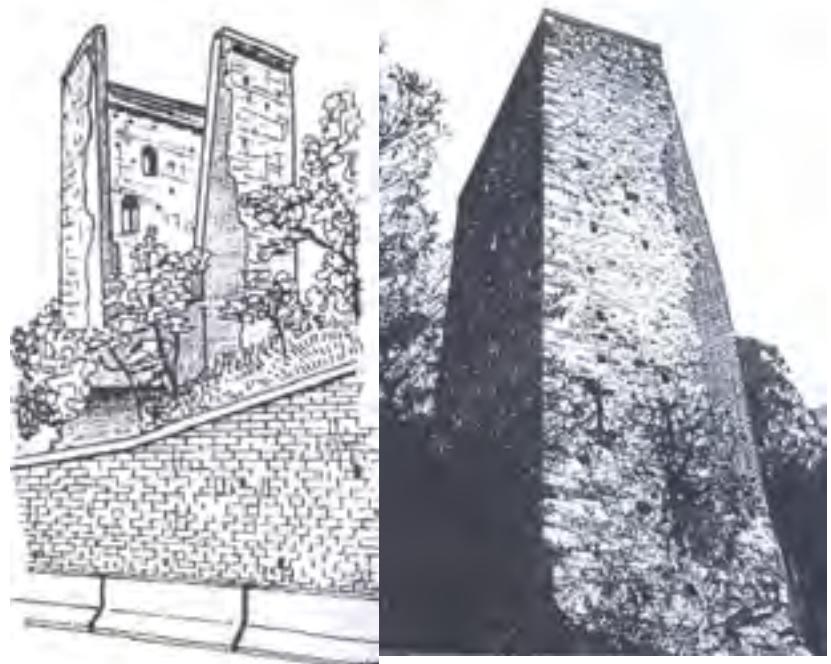
IL SISTEMA DIFENSIVO LUNGO IL LAGO

Vezio fa parte di un **sistema di torri e castelli posti lungo la sponda orientale del lago**; alcune sono ancora esistenti, altre sono scomparse: si va dalle semplici **torri di avvistamento** ai **"castelli-recinto"** (Corenno Plinio) al **"borgo murato"** (Varenna, Bellano). Le più antiche fortificazioni furono costruite per difendersi dall'invasione longobarda, poi le torri di segnalazione del periodo altomedioevale, poi le case-torri delle comunità rurali (vedi Rongio), i sistemi difensivi dei Visconti (vedi Lecco) e degli Spagnoli (vedi forte di Fuentes a Colico)

ELENCO FORTIFICAZIONI DA LECCO A MANDELLO

1. **Lecco: torre viscontea** (sec. XIV)
2. **Lecco: cinta muraria** (sec . XVII)
3. **Lecco (zona S. Stefano) ruderii del castrum Leuci** (sec. VI-X); restano tracce
4. **Abbadia Lariana: la "Torraccia"** (sec. XII): si vede ancora lungo la superstrada
5. **Abbadia Lariana: castellum** (sec. XIII); castello a lago vicino alla Torraccia, andato distrutto durante la costruzione della S.S.36

sotto: la casa-torre di Crebbio
a destra: la "Torraccia" di Abbadia Lariana



6. **Grignetta: rocca dello Zucco** (ruderii di cisterna romana al *Zūc de la Röca*)
7. **Crebbio: casa torre** (sec. XIII) esistente
8. **Maggiana: torre** (sec. XII) esistente
9. **Mandello: torre** (sec. XII) esistente
10. **Rongio: casa-torre** (sec XIII) esistente



...da sinistra di Federico I
a Maggiana: il Mon-
sello del Lario, vista
dall'opera, il "Praesidio
Castri d'Amico" (M.B.).



LA TORRE DI MAGGIANA

La Torre è il simbolo della località di Maggiana e rappresenta una memoria dei trascorsi medioevali di Mandello. Secondo la tradizione orale, qui pare abbia soggiornato l'Imperatore Federico I, detto "il Barbarossa", nel tentativo di sottomettere i Comuni del Nord Italia all'autorità imperiale e di affermare la propria supremazia sul Papato. Si racconta di come una lapide sia stata rinvenuta nel 1828, durante lavori interni alla torre, con la scritta "*Federico-Imperatore di Germania- qui sicuro riposò – Anno 1158*".

(La lapide è però andata perduta)

Nella Frazione di Maggiana si trova la **Contrada Castello**. Si ricorda che in Latino "Castellum" significa anche "Villaggio, borgata posta su un'altura, riparo, rifugio"; il toponimo quindi ben si addice al vecchio nucleo di Maggiana per la sua posizione e per il fatto che, proprio nelle vicinanze della contrada, si trova ancora l'antica torre comunemente detta "del Barbarossa". Nella torre abitava **Alcherio Bertola**, che combatté a fianco dell'imperatore Federico I Hoestaufen, detto "Barbarossa". Fu da lui nominato conte e feudatario di Mandello nel 1160.





LA TORRE DI RONGIO

Rongio ha la sua torre, anzi una casa-torre, tipica abitazione nobiliare del Medioevo: è detta dei "Lafranconi", dalla famiglia di latifondisti che l'ha posseduta. Nel **1500** i Lafranconi possedevano molti terreni e case, attività mercantili e artigianali.

MANDELLO BORGO: SISTEMA DIFENSIVO

(da studi dell'Archivio Comunale Memoria Locale di Mandello)

La torre, costruita in epoca imperiale, avvalora l'ipotesi di Mandello come municipio romano. Per sette secoli fu casa pretoria. Citata da Paolo Giovio nel '500 come "*quadrangola turris*", è per Vincenzo Zucchi, nel suo "*Oppidum Mandelli*", di epoca imperiale romana. Nelle antiche carte (documenti tardo-medioevali e dei secoli successivi), la zona della torre è chiamata "*castello*" (*Castrum*), un complesso fortificato con fabbricati e spazi liberi dove potevano rifugiarsi gli

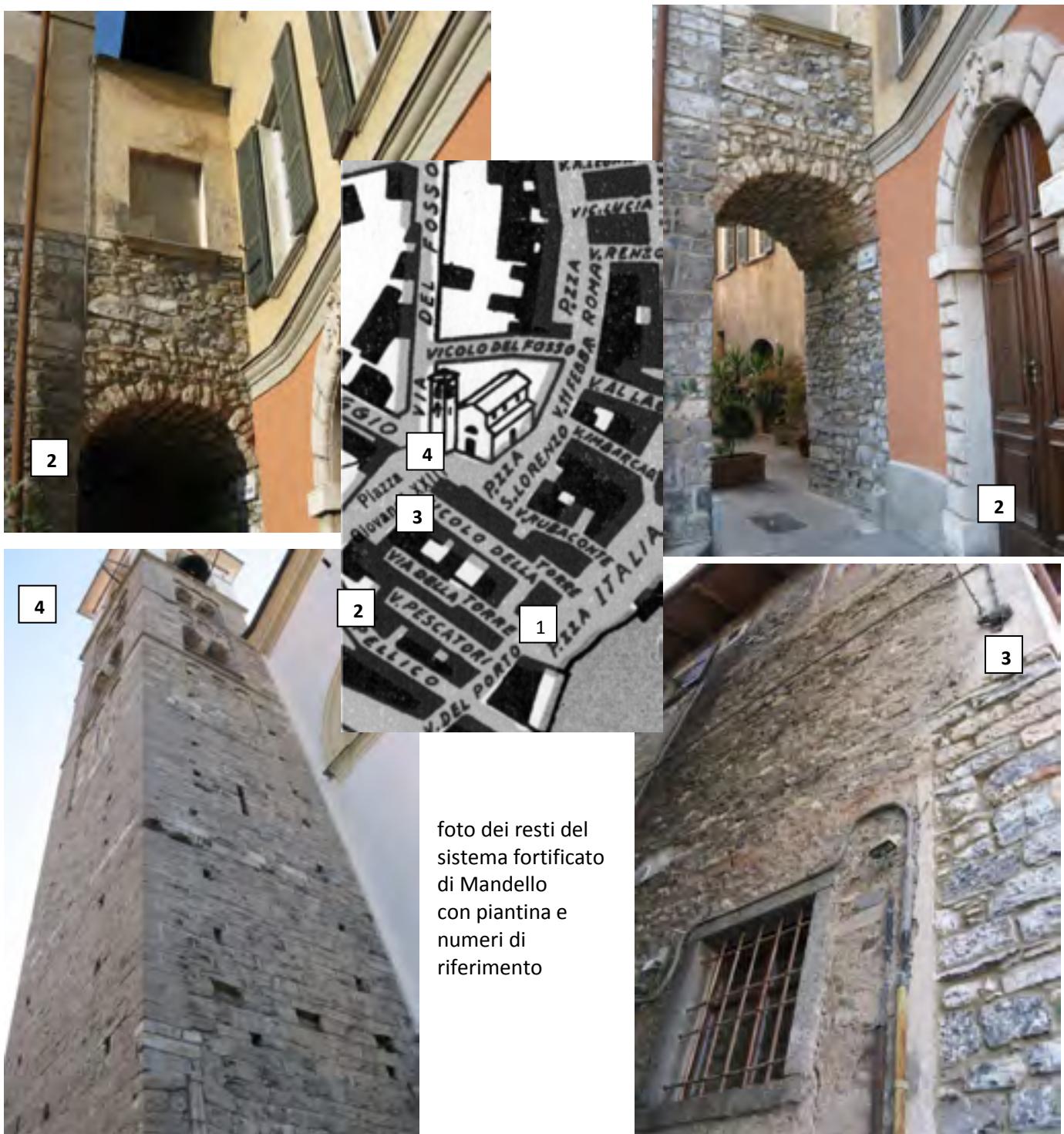
abitanti e i loro animali. La torre aveva infatti la funzione di ultima difesa: era circondata interamente dal lago con accesso da un passaggio elevato, mobile e retrattile, probabilmente dagli spalti delle mura.

Una seconda torre del *Castrum* era presente sull'attuale angolo di Via della Torre con Piazza Giovanni XXIII°.

Attorno al castello girava un **fossato**, riempito dalle acque del lago, così come intorno al borgo. Un tratto delle mura di difesa, con la porta che dava sull'antico porto (ora Piazza Italia) è ancora visibile in via Rubaconte.



Nella seconda metà del '700 la torre di Mandello, ormai in rovina, era dotata di merli che ora non ci sono più perché demoliti nel 1747. Altre demolizioni furono fatte fino al livello dell'attuale terrazzo e la torre venne quindi riedificata come abitazione. così ci appare oggi. Nelle varie ristrutturazioni però furono trovate monete romane.



Il borgo medioevale di Mandello era delimitato da un fossato che incominciava nei pressi della chiesa di San Vittore e della porta omonima (poi abbattuta a fine '800), circondava le case del borgo e il "castrum"; arrivava a lago nella zona della torre. Restano i toponimi: Vico del Fosso, Via del Fosso, Vico alla Torre, via alla Torre (vedi piantina).

DA MANDELLO A COLICO

1. **Lierna: borgo fortificato** in località “Castello” (sec. XII) esistente



sopra: il Castello di Lierna

2. **Esino Lario:** torre (sec. XII) esistente; castello di S. Vittore (sec. XIII), distrutto
3. **Cereda:** torre (ruberi)
4. **torre del Sasso da Po'** (ruberi)
5. **Regolo, fraz. di Perledo:** tre case-forti (sec. XII) esistenti
6. **Bologna, fraz. di Perledo:** borgo murato (sec. XII) esistente
7. **Vezio:** castello esistente
8. **Varenna:** borgo fortificato (sec. XII-XIV) ruderis
9. **castello di S. Ambrogio** (sec. IX), ruderis
10. **torre del Portone** (sec. XV) ruderis
11. **Bellano:** borgo murato (sec. X) tracce
12. **Dervio** Castelvedro: recinto fortificato medievale (ruberi)
13. **Dervio, fraz. Villa:** borgo fortificato e torre (sec. XII), ruderis
14. **Corenno Plinio:** castello e recinto (sec. XI) esistente
15. **Agogno:** torre distrutta
16. **Mirabello, Olgiasca:** casa-forte (sec. XVI) esistente
17. **Colico, Montecchio nord, loc. Erbiola:** due torri medioevali, ruderis; **torre di Fontanedo** (sec. XVII) esistente
18. **torre di Curcio** (sec. XVII) edificio agricolo
19. **castello di Chiaro,** ruderis
20. **Campera, casa-forte**
21. **Forte di Fuentes** (1603-1605), costruito dagli Spagnoli
22. **Borgo Francione** (sec. XVII), **torre di vedetta**, ruderis

sotto: la torre di Fontanedo (sx) e Corenno Plinio, il castello (dx)

